



Sindaco
Luisa Turci

Ufficio Tecnico
Arch. Mara Pivetti - Responsabile Servizio Programmazione e Gestione Territorio
Geom. Federica Freddi

INDIVIDUAZIONE DEGLI AGGREGATI EDILIZI E PERIMETRAZIONE DELLE UNITA' MINIME DI INTERVENTO (UMI) ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 16 del 21.12.2012 e degli artt. 3 e 4 dell'Ordinanza Commissariale n. 60 del 27.05.2013

a cura di:
Arch. Carla Ferrari
Ing. Paolo Giovannini sgLab

collaboratori:
Ing. Cristian Dalmonte
Ivan Passuti
Giulia Gadda

PLANIMETRIA PERIMETRAZIONI AGGREGATI EDILIZI E UMI
Novi - Area urbana centrale
scala 1:1.000

Tav. 1v

LEGENDA

- 01 AGGREGATO EDILIZIO
- 01 UNITA' MINIME DI INTERVENTO (UMI)
- 01 EDIFICI NON OGGETTO DI UMI
- UNITA' DI INTERVENTO DA VALUTARE IN SEDE DI PIANO DELLA RICOSTRUZIONE

UNITA' DI ANALISI

Correlazione fra due UMI contigue (con esito E, B o C, in tutto o in parte) per le quali è prevista un'unica Unità di Analisi:

a) quando la freccia a due punte collega una UMI con esito E con una o più UMI pure con esito E, il progetto strutturale delle UMI contigue, correlate dalle frecce, dovrà essere sviluppato in forma partecipata dai progettisti incaricati, al fine di valutare gli effetti reciproci prodotti dagli interventi progettati per l'una e per l'altra UMI e allo scopo di redigere una Dichiarazione congiunta, corredata da documentazione idonea a dimostrarne le risultanze e da quella eventualmente prevista dalle Ordinanze commissariali, sottoscritta da tutti i progettisti, che asseveri che le opere progettate per ciascuna UMI non riducono il livello di sicurezza delle UMI contigue correlate;

b) quando la freccia a due punte collega due UMI contigue, di cui una con esito E e l'altra con esito B o C:

- qualora i proprietari dell'edificio con esito B o C intendano limitarsi ad interventi di riparazione e rafforzamento locale (come loro consentito), che non interferiscono con gli edifici contigui, tali interventi possono essere eseguiti in forma autonoma. In questo caso la freccia a due punte deve essere considerata come una freccia a una sola punta (entrante nella UMI con esito B o C);
- qualora i proprietari dell'edificio con esito B o C intendano procedere ad un intervento di miglioramento sismico il progetto strutturale delle UMI contigue dovrà essere sviluppato in forma partecipata dai progettisti incaricati come nel caso di doppia freccia che colleghi due UMI contigue con esito E, producendo la documentazione indicata al precedente punto a);

c) quando la freccia a due punte collega due UMI contigue, entrambe con esito B o C, qualora i delle due UMI intendano limitarsi ad interventi di riparazione e rafforzamento locale (come loro consentito), che non interferiscono con gli edifici contigui, tali interventi possono essere eseguiti in forma autonoma. In questo caso la freccia a due punte non deve essere considerata.

Correlazione fra una UMI con esito E, B o C contigua ad un edificio con esito A o fruibile (VVF), per i quali è prevista un'unica Unità di Analisi:

- nel caso di intervento di miglioramento sismico (obbligatorio per esito E), il progetto strutturale della UMI con esito E (oppure B o C, qualora i proprietari intendano procedere ad un intervento di miglioramento sismico) dovrà essere sviluppato comprendendo nella modellazione la porzione dell'edificio contiguo ritenuto strutturalmente coinvolto, che viene così compreso nel calcolo, pur limitando l'intervento strutturale alla sola UMI con esito E, B o C. I proprietari dell'edificio contiguo con esito A o fruibile (VVF), sono tenuti a consentire l'accesso ai tecnici progettisti dell'UMI danneggiata (con esito E, B o C) affinché possano effettuare le rilevazioni necessarie;
- nel caso di interventi di riparazione o rafforzamento locale (consentiti solo per esito B o C), "il progetto e la valutazione della sicurezza potranno essere riferiti alle sole parti e/o elementi interessati"; non pertanto necessario analizzare la struttura nel suo insieme e l'Unità di Analisi non viene quindi chiamata in causa.

Correlazione fra una UMI con esito E, B o C contigua ad un edificio privo di scheda di danno (non determinato) per i quali è prevista un'unica Unità di Analisi. Il tipo di correlazione è subordinato alla determinazione del danno per l'edificio ancora indeterminato:

- nel caso in cui, in seguito alla determinazione del danno per l'edificio ancora indeterminato, a cui venga assegnato un esito E, B o C, si trovino correlate due UMI con esito E, B o C, l'asta con due pallini assume il significato della freccia a due punte;
- nel caso in cui, in seguito alla determinazione del danno per l'edificio ancora indeterminato, si trovino correlate una UMI con esito E, B o C e un edificio con esito A, l'asta con due pallini assume il significato della freccia a una sola punta.

Ove non sono indicati elementi di correlazione, il progetto strutturale dovrà considerare le interazioni strutturali relative, come definite al punto C8A.3 di cui alla Circolare n. 617 del 02.02.2009

Individuazione degli esiti della valutazione dei danni

- Edificio inagibile per rischio esterno (F)
- Edificio crollato/demolito
- Edificio inagibile (E)
- Edificio parzialmente inagibile (C)
- Edificio temporaneamente inagibile (tutto o parte) ma agibile con provvedimenti di pronto intervento (B)
- Edificio agibile (A)
- Edificio fruibile (VVF)
- Edificio privo di scheda di danno (non determinato)

QUADRO D'UNIONE

